

ACCREDIA L'ente italiano di accreditamento

Market Surveillance Visit

Milano, 23 settembre 2016

Documento sviluppato da:

Dott. Emanuele Riva

Direttore Dipartimento Certificazione e Ispezione

Cos'è una Market Surveillance visit?



23 settembre 1565 San Carlo Borromeo entra a Milano come arcivescovo di Milano (a 26 anni) dopo il Concilio di Trento



La santa inquisizione?

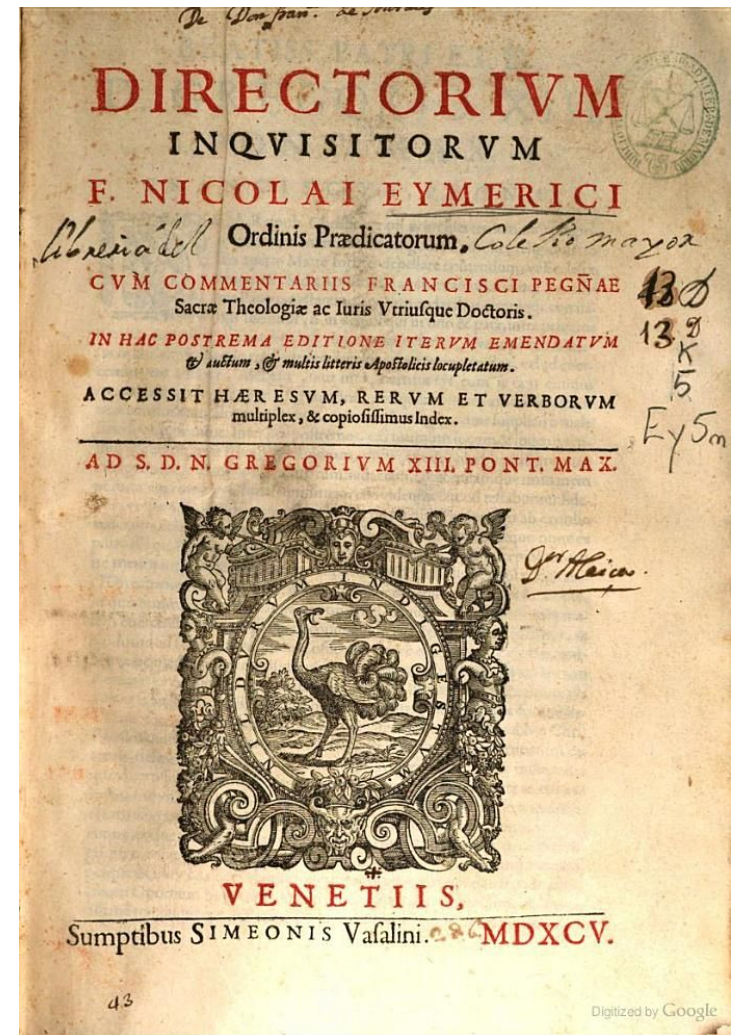
San Carlo Borromeo (1538 – 1584)

Cardinale a 22 anni

Arcivescovo di Milano a 25 anni



Quali sono le principali regole delle attività di market surveillance visit



3 tipi di Market Surveillance Visit (ISO 17021-1)

- 1) Mantenimento per il 2016 nel settore IAF 28 ISO 9001 (verifica a fine anno con le Associazioni)
- 2) A seguito di segnalazioni o altri gravi episodi
- 3) Per rilasciare estensioni o mantenimenti, solo con accordo con Organismo interessato

Gli Organismi devono far sottoscrivere una clausola specifica alle aziende clienti, per permettere ad Accredia di fare la visita (vedere esempio riportato nel DT-05-DC)

Cosa non è

Non è un nuovo audit ISO 9001 condotto da Accredia

Che cos'è

Audit di 1 giornata condotta da Accredia.

Obbiettivi sono quelli di determinare:

- Il livello di confidenza nella conformità del sistema di gestione valutato, rispetto a requisiti specificati
- L'efficacia del processo di certificazione accreditato

Rilievi: i soliti+ rating previsto da IAF ID 4:2012

Come funziona la Market IAF 28 SGQ

Scelta della pratica durante la verifica di sede, e prelievo di copia della documentazione delle verifiche precedenti.

Contatto immediato con l'Ufficio Programmazione di Accredia, per far in modo di pianificare la verifica in 1 settimana circa

Costa meno di una VA: 1 giorno + **0,5** di rapportazione

L'azienda e l'OdC non si possono rifiutare

Cosa abbiamo imparato dalle prime esperienze

- Accredia è molto efficace se una Market è «mirata» a seguito di una segnalazione
- I rapporti di verifica spesso non riportano sufficienti dettagli o riportano errori
- Gli scopi dei certificati non sono sempre corretti
- L'organo di delibera a volte non legge con attenzione i verbali di verifica

Non è la Santa Inquisizione

È comunque una attività seria e straordinaria, motivata da una situazione di mercato dove si sono riscontrate gravi e frequenti irregolarità.

L'importanza assegnata dal legislatore alla ISO 9001 ha richiesto e giustificato questi interventi

Nel mondo? Cina (1.000 Market all'anno) e Turchia (6 verifiche al giorno senza preavviso), oltre al SAAS (Social Accountability Accreditation Service)



Guidance on Market Surveillance of ISO 9001 Quality Management Systems

Alcune comunicazioni puntuali

- 1) MS: È in vigore il nuovo MD05: ricordarsi di riportare nelle offerte, oltre al numero delle giornate, anche la relativa motivazione**
- 2) PRS: Ricordarsi di chiedere l'autorizzazione alle persone certificate alla pubblicazione dei dati sul sito dell'Odc e di Accredia**
- 3) Reg 765: leggere con molta attenzione la circolare appena emessa sul tema. Accredia potrà emettere NC se viene a conoscenza di OdC stabiliti in Italia ma accreditati all'estero (salvo i pochi casi in cui sia consentito)**

4) Verificare sempre (iniziale, mantenimenti e rinnovi) se le organizzazioni continuano ad avere le autorizzazioni per poter operare: aziende non regolari non possono essere certificate

5) Decisione IAF: non si può certificare fuori accreditamento in settori in cui si è accreditati (per contratti nuovi o rinnovo.. quindi in massimo 3 anni tutti devono essere conformi)

6) Futura decisione IAF: i certificati accreditati DEVONO riportare un logo di accreditamento, o un richiamo al fatto che il certificato è accreditato

7) ISO 17021-1: Audit senza preavviso: ricordarsi di inserire la clausola che prevede questa possibilità nei contratti.

8) Per favore, basta scrivere nelle riserve che «ci si riserva di fare riserva». I Regolamenti prevedono già tempi standard per le riserve

9) Ricordarsi di caricare sull'area riservata ad inizio anno i documenti relativi all'anagrafica dell'Organismo, e di compilare la relativa scheda

10) Caricare i dati delle aziende certificate sul sito ACCREDIA: è un obbligo contrattuale e a volte un obbligo di legge!!!! (per EA 28 SGQ: RG-01-01 § 1.10: riduzione temporanea per 2 mesi di ritardo, e revoca per 4 mesi di ritardo). Da fine mese partiranno le pec e scatteranno le sanzioni.

Giro di vite dello IAF sui Trasferimenti

Futura IAF MD 02

- ❑ *2.2.3. The accepting certification body shall carry out a review of the certification of the transferring client. This review shall be conducted by means of a documentation review and **shall include a pre-transfer visit** to the transferring client to confirm the validity of the certification*

- ❑ ***The accepting certification body shall not conduct a surveillance or recertification audit before the transfer is completed.***

- ❑ *2.4.3. Where the issuing certification body has not provided the accepting certification body the requested information or **takes punitive action without any cause**, the accepting certification body and/or the transferring client can contact the IAF MLA signatory who accredits the issuing certification body*

Come si deve interpretare l'attuale IAF MD02

PER FARE UN TRANSFERT OCCORRE **UNA VERIFICA IN PIU'** NEL CICLO DEI 3 ANNI

PRIMA occorre adottare una decisione sul trasferimento, e solo dopo si può condurre una sorveglianza o Rinnovo. Vedere il punto 2.3.4 dello IAF MD02

NON è possibile con 1 sola verifica fare il trasferimento e anche una sorveglianza / Rinnovo. Sono due momenti distinti. Ci deve essere una decisione dell'OdC (con intervento dell'Organo di delibera) e solo dopo si può fare la sorveglianza o Rinnovo.

Si ricorda che è **ESSENZIALE fare una verifica** in campo se:

- non è possibile un qualsiasi contatto con l'OdC cedente
- non si possiede una conferma sulla validità del certificato da parte dell'OdC cedente (non basta il sito Accredia, dove non sono riportate le sospensioni)
- non si possiede tutta la documentazione di verifica (comprese le check list) del ciclo in corso (se questa documentazione manca occorre gestire la pratica come una NUOVA certificazione).

Trasferimento per gli organismi sospesi o autosospesi

IAF MD 2:2007, § 2.2.1, è fatto obbligo all'ente di certificazione ricevente **effettuare sempre una verifica ispettiva della durata di almeno 1 giornata**, on site, prima di poter trasferire il certificato. In base alle risultanze di questa verifica, spetta all'OdC subentrante valutare se sia o meno necessario proseguire ulteriormente con la verifica (o effettuare audit supplementari), o se procedere subito con il trasferimento del certificato.

Trasferimento per gli organismi revocati o che rinunciano all'accreditamento o riconoscimento

Per l'emissione di un nuovo certificato è fatto obbligo all'ente di certificazione ricevente effettuare **una verifica ispettiva della durata pari ad un audit di stage 2**, se condotta entro 6 mesi dal provvedimento di revoca. Se sono passati invece più di 6 mesi dal provvedimento di revoca, occorre procedere con una verifica iniziale.

Ente di Normazione	Ente di Certificazione
Proprietario dello schema di certificazione o ispezione (scheme owner)	Ente di Accreditamento



Schema Remade in Italy®

Lo Schema Remade in Italy® introduce un sistema di regole per la verifica del contenuto di riciclato in un prodotto

La certificazione Remade in Italy® esplicita i requisiti minimi per la verifica del contenuto percentuale di riciclato in un prodotto e contribuisce a:

- garantire la tracciabilità di materiali e fornitori nel ciclo di produzione
- garantire il miglioramento continuo dei flussi di materia e limitare le inefficienze
- garantire correttezza e legalità delle operazioni di riciclo di rifiuti
- garantire la massima sicurezza nell'utilizzo del prodotto riciclato
- comunicare ai consumatori i benefici ambientali derivanti dalle operazioni di riciclo
- superare i limiti della *self declaration* e conferire la massima certezza al valore verificato
- conferire affidabilità per la partecipazione dei prodotti riciclati agli "appalti verdi" (Green public procurement)

Lo Scheme Owner è l'**Associazione di Remade in Italy**, senza finalità di lucro, giuridicamente riconosciuta, fondata da **Camera di Commercio di Milano, Regione Lombardia, Conai e Amsa**, sostenuta da alcuni Consorzi di filiera e aperta a tutte le Aziende interessate, che producono materiali e prodotti che derivano da operazioni di riciclo, intenzionate a qualificarsi nel mercato *green* pubblico e privato. L'Associazione persegue le proprie attività nel confronto continuo con le Istituzioni competenti a livello nazionale.

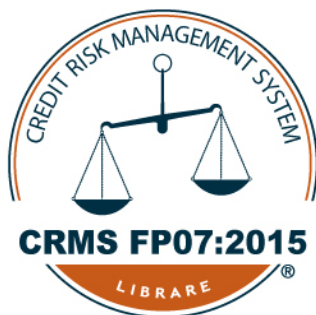


Plastica Seconda Vita

PSV è una certificazione ambientale di prodotto basata sulla norma UNI EN ISO 14021 dedicata al contenuto di riciclato dei materiali e manufatti polimerici

- Quasi 1400 prodotti certificati
- Qualità del riciclo: stimola le aziende a rispettare gli standard
- Riconoscibilità sul mercato: Enti Pubblici e GDO possono dare risposta alla crescente sensibilità ambientale di cittadini e consumatori; l'incontro tra domanda e offerta è facilitato
- Cultura del riciclo: dimostra che la plastica non è solo riciclabile ma anche effettivamente riciclata, così contribuendo a creare fiducia nei cittadini impegnati nella raccolta differenziata
- Risponde ai requisiti richiesti dai mezzi di verifica dei Criteri Ambientali Minimi (CAM GPP)

Lo scheme owner è **IPPR – Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo**, fondato nel 2004 da Unionplast (trasformatori), COREPLA (riciclatori) e PlasticsEurope Italia (produttori) per rappresentare la **filiere delle materie plastiche** nell'ambito del Green Public Procurement e per promuovere i materiali e manufatti in plastica riciclata



Schema CRMS FP 07:2015

CREDIT RISK MANAGEMENT SYSTEMS-REQUIREMENTS

Lo Schema CRMS FP07:2015 rappresenta un approccio strutturato alla gestione e al miglioramento dei processi legati al credito aziendale. Il modello organizzativo suggerito si ispira alla Norma ISO 9001.

Lo Schema CRMS FP 07:2015 esplicita i requisiti minimi per la valutazione della conformità e contribuisce a:

- Miglioramento della **Gestione del Credito** Commerciale ai Clienti
- **Monitoraggio** continuo del Portafoglio Clienti
- Diffusione in Azienda della **Cultura** della Gestione del Credito Commerciale
- Miglioramento della **comunicazione** tra funzione Commerciale e Amministrativa / Contabile
- Migliori **risultati** gestionali e riduzione delle Perdite su Crediti
- Maggiore **Liquidità** e Minor bisogno del supporto creditizio esterno
- Miglioramento del proprio **Rating**
- **Moralizzazione** del mercato di riferimento

Lo Scheme Owner della CRMS FP07:2015 è la società **CO.E.RI. KOSMOS Srl** di Torino, da molti anni sul mercato, prima come Gruppo Fox & Parker e ora in modo indipendente. Propone **Servizi di Consulenza e Formazione** alle aziende che necessitano di competenze, strumenti, modelli gestionali e organizzativi indispensabili per una corretta gestione del credito, in un mercato in continua evoluzione. Il Core Business è la **Consulenza per la Gestione del Credito Commerciale**, anche con l'ausilio di strumenti per la gestione del credito quali la Scorecard personalizzata per il calcolo del Rating e del Fido da accordare ad ogni Cliente, il Recupero Crediti e la Mediazione civile.



PsFeA Srl – organismo di certificazione



WWW.PHARMASOFT-FEA.COM

ISDP©10003:2015

International Scheme Data Protection

Schema accreditato In accordo con la norma EN ISO/IEC 17065:2012.

DAL PHARMA ALLA CERTIFICAZIONE GLOBALE

Nato e sviluppato dall'esigenza di fornire una **certificazione Data Protection globale, a 360°, pienamente conforme al Nuovo Regolamento EU-GDPR** operativo dal 2018.

UNA SPINTA DALL'EUROPA. PER L'EUROPA

Lo schema nasce dall'**esperienza e competenza ventennale di PsFeA** maturata in un ambito molto delicato e rischioso quale quello privacy nella salute, frutto della concertazione avvenuta durante i **tavoli di lavoro europei** a cui PsFeA ha contribuito fattivamente.



LO SHEMA

- Fornisce i principi e le linee di controllo per una completa valutazione della conformità dei processi interni all'organizzazione in merito alla protezione dei dati personali con particolare riferimento alla corretta gestione dei rischi.
- Dettaglia i requisiti e i controlli di sicurezza, affinché i dati **rispettino i livelli di esattezza, accuratezza, attualità, coerenza, completezza, credibilità e aggiornamento richiesti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali**, con particolare attenzione al principio di qualità e sicurezza dei dati trattati, secondo i principali standard internazionali.



TARGET. LO SCOPO

Applicabile a **tutte le tipologie di organizzazioni** e specifica i requisiti per la gestione in correttezza, sicurezza e conformità dei dati personali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi.

PHARMASOFT-FEA SRL © 2016 RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCREDIA L'ente italiano di accreditamento

Grazie per l'attenzione

www.accredia.it

info@accredia.it

Dipartimento Certificazione e Ispezione